

20 aprile 2020

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 2^a edizione 7-14 aprile 2020
-APPENDICE STATISTICA CON DATI PROVINCIALI¹ (pag.9)-

Sintesi

I risultati della rilevazione di Confartigianato Lombardia svolta dal 7 al 14 aprile 2020 con oltre 3.700 interviste a micro-piccole imprese e imprese artigiane lombarde evidenzia un'ampia diffusione di segnali recessivi, intensificati rispetto la precedente rilevazione del 4 di marzo.

Le imprese artigiane e micro-piccole attualmente chiuse sono il 75,1%: il 62,7% per attuazione delle disposizioni di governo e regione e il 12,4% per scelta volontaria dell'imprenditore, dovuta per lo più al voler tutelare la salute dei lavoratori e dei clienti e ad un'elevata riduzione degli ordini.

Il restante 24,9% continua completamente o parzialmente l'attività. Il 10% delle imprese aperte ha diversificato la propria produzione per realizzare dispositivi medico sanitari o di sicurezza. L'80,6% delle piccole imprese rimaste aperte lamenta l'elevata difficoltà riscontrata nel reperire l'apparecchiatura necessaria per continuare ad operare in sicurezza.

Il 26,1% delle imprese aperte svolgono tutta o parte dell'attività in modalità a distanza (lavoro agile/smart working).

Una micro-piccola impresa su 5 si serve di almeno un canale alternativo di vendita (domicilio, e-commerce, etc.) per proseguire l'attività.

La crisi Covid-19 ha determinato una crescita dell'utilizzo di canali alternativi di vendita: sono salite del 35% le imprese che fanno consegne a domicilio, del 43% le imprese che fanno e-commerce e del 34% le imprese che utilizzano altri canali (televendite e/o intermediari pubblici o privati per vendita e consegna della merce).

A marzo si rileva un calo del fatturato delle MPI lombarde non commerciali del 63,5%. Per il mese di aprile, in cui si estende il lockdown avviato a marzo, le imprese stimano un calo dei ricavi del 72,3%. Il calo del fatturato nel bimestre marzo-aprile equivale ad una riduzione dell'11% del fatturato dell'intero anno. In valore assoluto il calo del fatturato delle MPI lombarde a marzo è pari a 12 miliardi di euro e ad aprile a 13 miliardi, per una riduzione complessiva nel bimestre di 25 miliardi di euro.

Ipotizzando uno scenario di recupero entro la fine dell'anno, la crisi Covid-19 determinerebbe una riduzione del 26% delle vendite delle MPI lombarde nel 2020 rispetto a quelle dell'anno precedente, in valore assoluto pari a 57 miliardi di euro.

Lo shock della crisi da coronavirus ha determinato sulla gestione finanziaria d'impresa nel 92,3% dei casi mancati incassi per caduta del fatturato, nel 77,5% dei casi criticità relativamente al cash flow aziendale e nel 54,7% dei casi ritardi dei pagamenti di privati.

Poco meno di 9 imprese su 10 necessità di un sostegno alla liquidità aziendale e l'importo medio indicato per farne fronte è di 62 mila euro.

Il 55,1% delle micro-piccole imprese ha avanzato almeno una richiesta alle banche. In prevalenza sono state richieste: moratoria (64,5%) e consulenza (59,7%); mentre è crollata la domanda di credito per investimenti.

Nell'arco di 6-12 mesi 5 piccole imprese su 10 prevedono un recupero della normalità aziendale graduale ma completo mentre per 4 su 10 il recupero rimane parziale.

Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza gli imprenditori indicano che saranno per lo più trainanti un solido sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa e il dinamismo e la resilienza che da sempre contraddistinguono le micro-piccole imprese.

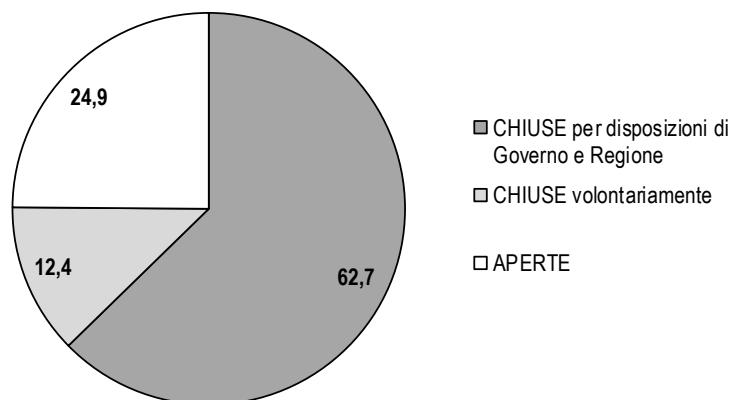
¹ Le province lombarde che hanno partecipato alla survey con oltre 200 risposte sono quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano e Sondrio

L'analisi svolta dall'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia su 3.700 interviste effettuate tra martedì 7 aprile e martedì 14 aprile alle micro e piccole imprese fino a 50 addetti (MPI) e imprese artigiane della Lombardia, evidenzia un'ampia diffusione di pesanti segnali recessivi. I dati medi ottenuti sono il risultato di una ponderazione settoriale.

3 MPI e imprese artigiane lombarde su 4 hanno sospeso l'attività (75,1%)

Le imprese artigiane e micro-piccole che hanno partecipato al sondaggio web attualmente chiuse sono il 75,1%. Di queste il 62,7% sono chiuse per attuazione delle disposizioni di governo e regione e il 12,4% sono chiuse per scelta volontaria dell'imprenditore, dovuta per lo più al voler tutelare la salute dei lavoratori e dei clienti (30,4%) e ad un'elevata riduzione degli ordini (28,2%). Il restante 24,9% continua la propria attività, seppur nell'83% dei casi vengono segnalati ritmi di produzione molto rallentati rispetto ai livelli standard.

Aperture o chiusure di impresa
periodo 7-14 aprile -% su totale risposte



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Il 26% delle imprese in attività implementa soluzioni in smart working

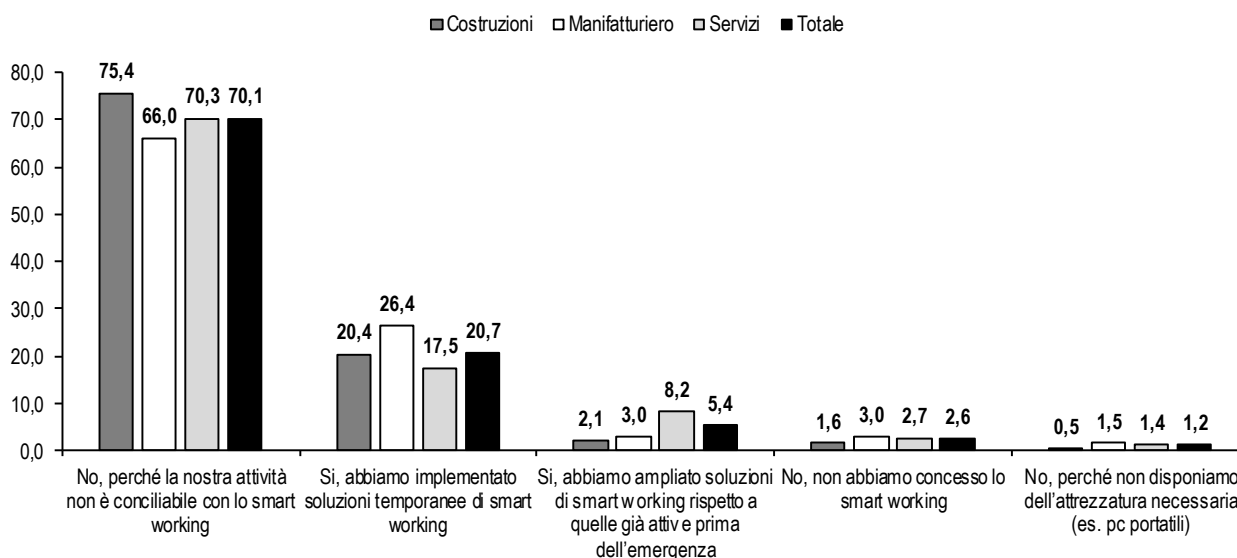
Un'impresa su quattro (24,9%) tra quelle partecipanti alla survey ha continuato la propria attività completamente o parzialmente in azienda e/o con lavoro agile a distanza. Tra queste il 9,8% ha diversificato la propria produzione per realizzare dispositivi medico sanitari o di sicurezza e la maggior parte (92%) è attualmente operativo su questo fronte. La quota più alta di piccole imprese che hanno diversificato la propria attività a fronte dell'emergenza sono quelle del settore moda, seguite dalle imprese di pulizie oggi impegnate in attività di sanificazione degli edifici.

L'80,6% delle piccole imprese che hanno continuato la loro attività evidenziano l'elevata difficoltà riscontrata nel reperire la strumentazione necessaria per continuare ad operare in sicurezza; di queste quasi due su cinque (39,4%) non solo ha reperito la strumentazione con difficoltà ma per ottenerla ha dovuto sostenere prezzi elevati.

La possibilità di portare avanti tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working è stata colta dal 26,1% delle imprese: il 20,5% ha ampliato soluzioni già esistenti e il 79,5% ha implementato soluzioni temporanee a seguito dell'emergenza.

La restante quota di imprese, il 73,9%, non ha sfruttato questa possibilità poiché nella gran parte dei casi (94,9%) l'attività svolta non risulta conciliabile con il lavoro agile (autoriparatori, servizi di pulizia, benessere, trasportatori, etc.).

L'impresa ha riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working?:
periodo 7-14 aprile - %tot. imp. che proseguono completamente/parzialmente l'attività



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Una micro-piccola impresa su 5 utilizza almeno un canale alternativo di vendita per proseguire l'attività: 76% consegna a domicilio, 40% e-commerce e 13% altro canale

Le MPI lombarde intervistate che effettuano consegne a domicilio sono il 15,9%, tale quota scende all'11,8% per quelle attualmente chiuse e sale al 28,2% per quelle aperte. Tra queste il 14,8% ha attivato questo canale di vendita a seguito dell'emergenza, mentre l'85,2% lo utilizzava anche prima. Tra coloro che non lo utilizzano un 2,8% segnala che si attiverà in futuro. I settori che ne fanno maggiormente uso sono quelli dell'alimentare, le lavanderie non industriali e le imprese che effettuano riparazioni di pc e articoli per la casa.

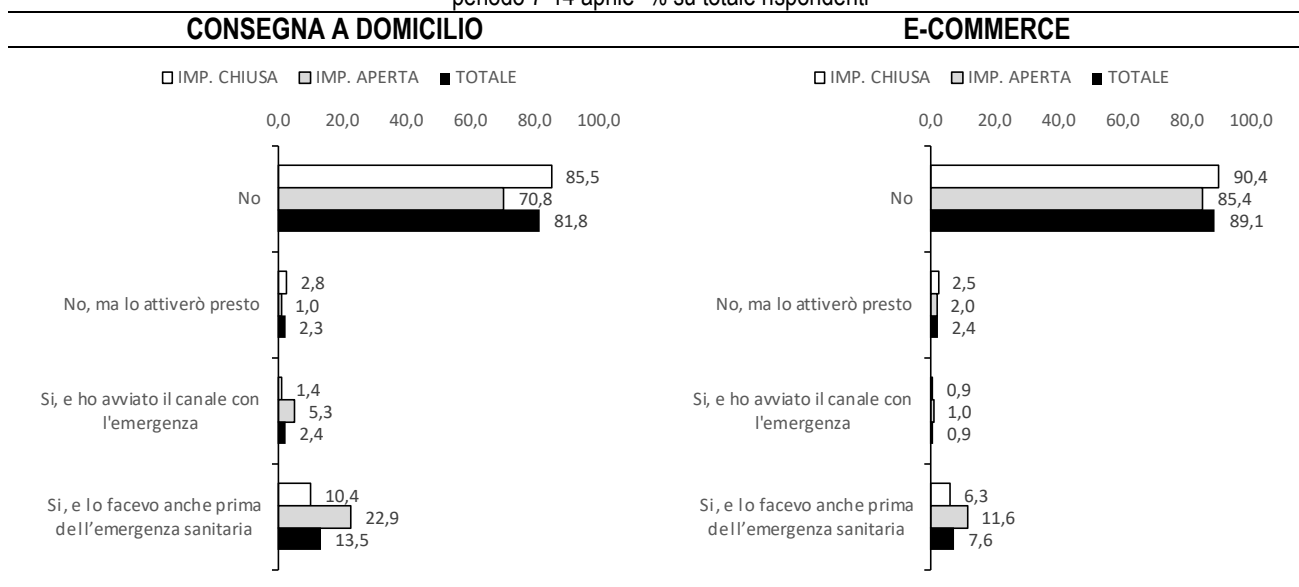
La vendita di prodotti/servizi on-line viene effettuata in media dall'8,5% delle piccole imprese, nel dettaglio dal 7,1% di quelle chiuse e dal 12,6% di quelle aperte. Tra queste il 10,7% ha attivato un canale e-commerce a seguito dell'emergenza mentre l'89,3% lo aveva già prima. Tra coloro che non lo utilizzano un 2,6% segnala che si attiverà in futuro. I settori che ne fanno un maggiore utilizzo sono quelli dei servizi informatici, della comunicazione e taxi e ncc.

La quota di imprese che invece si è attiva sfruttando altri canali di vendita -televendite o altri intermediari che si sono attivati durante l'emergenza - si attesta al 2,8%.

La crisi Covid-19 determina uno stimolo alla crescita di canali alternativi di vendita, difatti, considerando anche coloro che presto si attiveranno, l'emergenza ha incrementato del 35% le consegne a domicilio, del 43% l'e-commerce e del 34% l'uso di altri canali.

L'impresa realizza vendite di prodotti/servizi attraverso: (indicare una risposta per riga)

periodo 7-14 aprile -% su totale rispondenti



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^aedizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

A marzo il fatturato di MPI e artigianato lombardo è sceso in media del 63,5%. Ad aprile previsto un -72,3%.

A marzo le piccole imprese partecipanti al sondaggio segnalano un calo medio di fatturato del 63,5% (i dati della nostra precedente survey, realizzata a inizio marzo prima dei provvedimenti di lockdown, indicavano una previsione di caduta di fatturato per il mese di marzo del -33%).

Nel dettaglio le imprese attualmente chiuse segnalano un calo del -69,6% e quelle aperte del -47,8%. Per le piccole imprese che esportano, sia direttamente che indirettamente, il calo medio di fatturato registrato a marzo si attesta al -57,5%; mentre per le imprese che intercettano la domanda turistica si attesta in media al -68,5%.

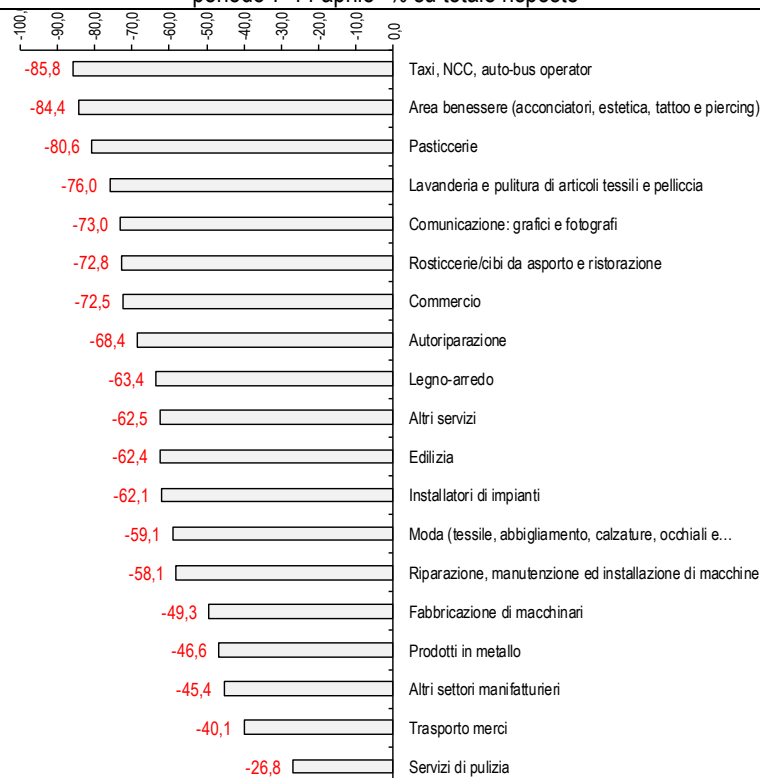
I settori che segnalano cadute più pesanti del fatturato a marzo sono: Taxi, NCC, auto-bus operator (-85,8%), Area benessere (acconciatori, estetica, tattoo e piercing) (-84,4%), Pasticcerie (-80,6%), Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia non industriali (-76,0%), Comunicazione: grafici e fotografi (-73,0%), Rosticcerie/cibi da asporto e ristorazione (-72,8%) e Commercio (-72,5%).

In relazione ad una più lunga durata del lockdown per aprile le piccole imprese lombarde prevedono un calo medio del fatturato ancora più intenso, del -72,3%.

Sulla base delle variazioni di fatturato segnalate dagli imprenditori a marzo e ad aprile si stima nel bimestre una riduzione dell'11% del totale fatturato dell'intero anno. In valore assoluto il calo del fatturato delle MPI lombarde a marzo è pari a 12 miliardi di euro e ad aprile di 13 miliardi, per una riduzione complessiva nel bimestre di 25 miliardi di euro.

Ipotizzando uno scenario più realistico di un recupero completo entro la fine dell'anno, la crisi covid-19 determinerebbe una riduzione del 26% delle vendite del 2020 rispetto a quelle dell'anno precedente, in valore assoluto pari a 57 miliardi di euro.

Variazione del fatturato di MARZO della sua azienda
periodo 7-14 aprile -% su totale risposte



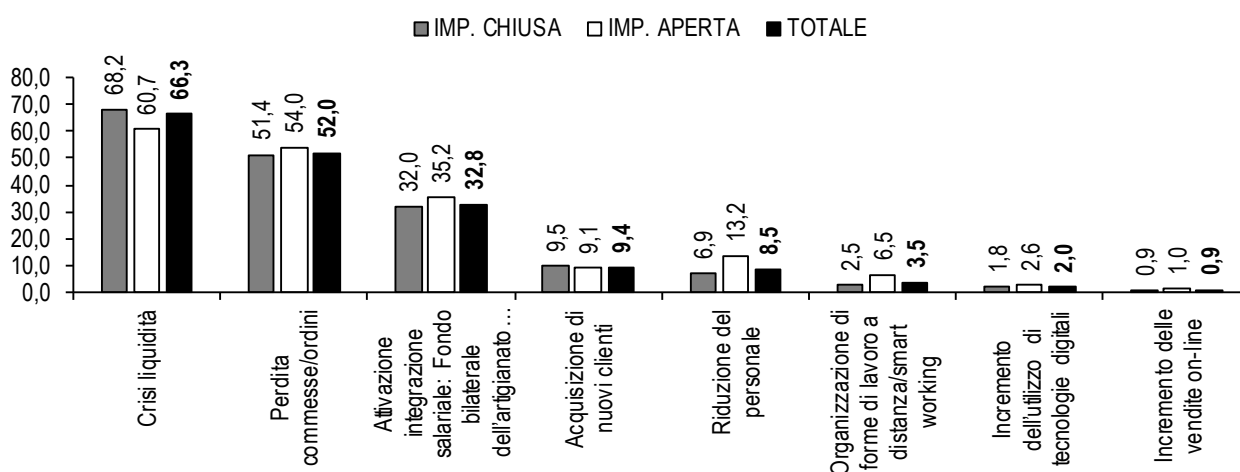
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2ª edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Oltre al calo di fatturato, per più di 3 imprese su 5 la crisi di liquidità rappresenta un ulteriore grave conseguenza della guerra al Covid -19

Oltre al calo di fatturato, le imprese nel 66,3% dei casi segnalano tra le principali conseguenze della guerra al Covid-19 la crisi di liquidità. A seguire nel 52,0% dei casi viene indicata la perdita di commesse e ordini e nel 32,8% dei casi l'attivazione di forme di integrazione salariale (FSBA, CIG).

Tra le conseguenze 'favorevoli' per il sistema impresa, scaturite dall'emergenza, le imprese segnalano per lo più, soprattutto quelle aperte, l'organizzazione di forme di lavoro in smart working.

Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)
periodo 7-14 aprile -% su totale risposte per stato attuale dell'impresa



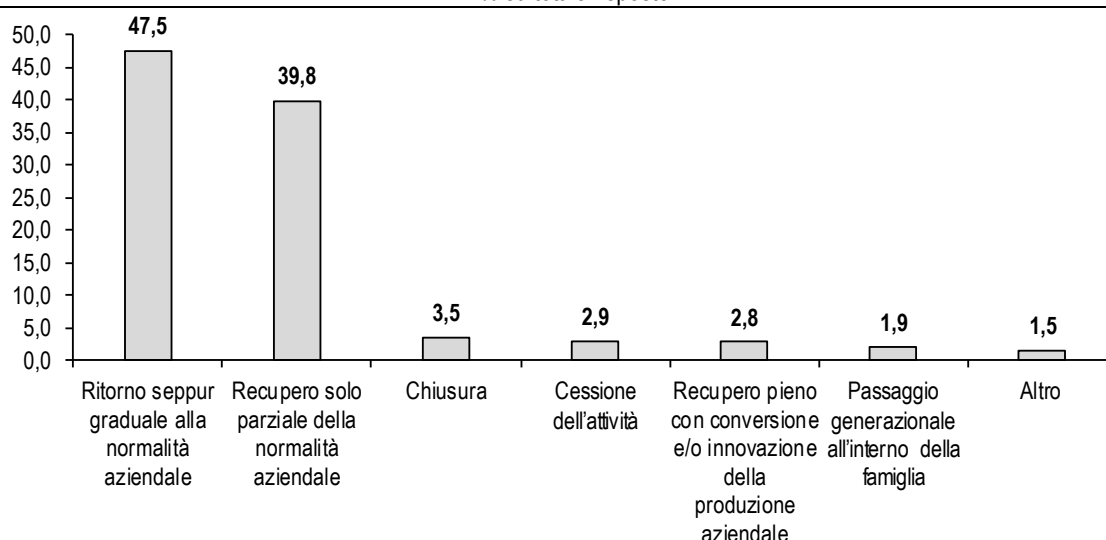
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Nell'arco di 6-12 mesi 5 piccole imprese su 10 prevedono un recupero della normalità aziendale graduale ma completo mentre per 4 su 10 il recupero rimane parziale

Volgendo lo sguardo al futuro - tra 6/12 mesi - una quota più elevata di piccole imprese (47,5%) prevede un graduale ritorno alla normalità aziendale; mentre il 39,8% prevede un recupero parziale. La prospettiva di chiusura è pressoché assente, solo il 6,5% delle imprese ad oggi vede il suo futuro nero, prevedendo la chiusura o la cessazione dell'impresa.

Inoltre per MPI lombarde nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno per lo più trainanti un solido sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa (47,8%), il dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese lombarde (44,8%), l'adattamento delle imprese ai cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (28,1%) e la fiducia e capacità di acquisto dei consumatori (25,7%).

Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:
% su totale risposte



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^aedizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Focus credito e banche

Va innanzitutto segnalato che al momento sul fronte credito non si osserva alcuna significativa differenza tra imprese aperte e chiuse rispetto alle richieste avanzate e alle modalità di risposta e atteggiamento delle banche.

Come segnalato in precedenza il 66,3% delle MPI che hanno partecipato alla survey indica tra le principali conseguenze dell'emergenza sanitaria la crisi di liquidità aziendale.

Lo shock della crisi da coronavirus sul fronte della gestione finanziaria di impresa ha determinato per il 92,3% delle imprese mancati incassi per caduta del fatturato, per il 77,5% criticità relativamente al cash flow aziendale e per il 54,7% ritardi dei pagamenti di privati.

A risentire principalmente dei ritardi di pagamento da parte dei privati sono le imprese delle Costruzioni (76,3%) seguite da quelle dei Servizi (51,6%).

Tensioni più attenuate per i ritardi di pagamento da parte della P.A. per cui anche in tal caso è il settore delle Costruzioni a risentirne maggiormente (22,6% vs 15,1% totale).

L'87% delle imprese intervistate necessita di un sostegno alla liquidità aziendale che si stima mediamente pari a 62 mila euro.

Di quale importo ritiene abbia bisogno la sua impresa per il sostegno alla liquidità aziendale?

importo medio ponderato per n. imprese che hanno espresso un fabbisogno suddivise per settore e dimensione- importi in migliaia di euro-

	<10 addetti	>10 addetti	totale
Costruzioni	39	238	56
Manifatturiero	63	227	92
Servizi al netto del commercio	34	184	44
Totale (media ponderata)	44	219	62

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Il 55,1% delle micro-piccole imprese lombarde nelle ultime settimane ha presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza. Queste imprese hanno richiesto prevalentemente moratoria (64,5%) e consulenza (59,7%).

Indichi se nelle ultime settimane ha avanzato le seguenti richieste alla banca (indicare una risposta per riga)

% su imp. che hanno effettuato almeno una richiesta nelle ultime settimane per settore e dimensione

	Tipologia di richiesta				
	rifinanziamento e ristrutturazione del debito	moratoria	liquidità per scorte e capitale circolante	accesso al credito per investimenti	consulenza
Costruzioni	24,5	58,4	26,1	15,7	63,3
<10 addetti	24,6	56,4	24,3	15,5	65,5
>10 addetti	23,7	71,2	37,3	16,9	49,2
Manifatturiero	24,9	67,1	30,1	15,0	55,9
<10 addetti	24,3	64,8	27,2	14,5	58,6
>10 addetti	26,7	75,0	40,0	16,7	46,7
Servizi al netto del commercio	25,8	66,6	26,5	12,7	60,5
<10 addetti	27,0	66,2	26,1	12,6	61,2
>10 addetti	15,6	70,3	29,7	14,1	54,7
Totale complessivo	25,1	64,5	27,6	14,3	59,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Fino alla prima metà di aprile il 44,9% delle piccole imprese lombarde intervistate risulta in attesa di conoscere gli sviluppi delle nuove misure messe in campo a sostegno della liquidità aziendale.

Appendice statistica con dati provinciali²

² *Le province lombarde che hanno partecipato alla survey con oltre 200 risposte sono quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano e Sondrio*

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.BERGAMO (periodo 7-14 aprile 2020)

	Bergamo	Lombardia
n. risposte	1.278	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	77,3	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	64,1	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività di queste:</i>	13,2	12,4
Per quale motivo prevalente ha scelto di sospendere momentaneamente l'attività?		
<i>Tutelare salute lavoratori e clienti</i>	35,7	30,4
<i>Per riduzione degli ordini</i>	21,4	28,2
<i>Difficoltà nella gestione dei flussi di clientela (es. far rispettare le distanze di sicurezza, etc.)</i>	14,3	15,8
<i>Difficoltà nel reperire la strumentazione necessaria per continuare l'attività in sicurezza (es. mascherine)</i>	13,7	12,5
<i>Per mancanza di materie prime</i>	13,1	11,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	22,7	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	87,9	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	83,0	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	26,6	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
<i>Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)</i>	19,0	21,0
<i>Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):</i>		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	14,3	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	7,7	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	2,7	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-66,5	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-74,3	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	69,1	66,3
Perdita commesse/ordini	52,4	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA) , CIG	31,8	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	9,3	9,4
Riduzione del personale	9,5	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	3,8	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	1,6	2,0
Incremento delle vendite on-line	1,2	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	95,3	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	77,1	76,4
ritardati pagamenti da privati	56,1	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	15,0	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza	54,5	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
Moratoria	65,9	64,5
Consulenza	59,6	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	27,9	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	24,1	25,1
Accesso al credito per investimenti	13,6	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	46,9	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	39,7	39,8
Chiusura	3,6	3,5
Cessione dell'attività	3,2	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	3,2	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	2,1	1,9
Altro	1,3	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	49,9	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	46,5	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	30,2	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	24,6	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	13,2	14,9
Digitalizzazione e innovazione	3,0	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.BRESCIA (periodo 7-14 aprile 2020)

	Brescia	Lombardia
n. risposte	586	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	77,0	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	63,0	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività di queste:</i>	14,0	12,4
Per quale motivo prevalente ha scelto di sospendere momentaneamente l'attività?		
<i>Tutelare salute lavoratori e clienti</i>	31,6	30,4
<i>Per riduzione degli ordini</i>	31,6	28,2
<i>Difficoltà nella gestione dei flussi di clientela (es. far rispettare le distanze di sicurezza, etc.)</i>	15,2	15,8
<i>Difficoltà nel reperire la strumentazione necessaria per continuare l'attività in sicurezza (es. mascherine)</i>	10,1	12,5
<i>Per mancanza di materie prime</i>	8,9	11,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	23,0	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	78,1	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	83,6	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	28,1	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
<i>Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)</i>	20,2	21,0
<i>Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):</i>		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	15,1	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	8,0	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	5,1	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-61,2	-63,5
Variazione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-70,8	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
<i>Crisi liquidità</i>	61,8	66,3
<i>Perdita commesse/ordini</i>	45,7	52,0
<i>Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA) , CIG</i>	28,7	32,8
<i>Acquisizione di nuovi clienti</i>	8,4	9,4
<i>Riduzione del personale</i>	4,9	8,5
<i>Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working</i>	2,9	3,5
<i>Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali</i>	1,4	2,0
<i>Incremento delle vendite on-line</i>	0,0	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
<i>mancati incassi per caduta fatturato</i>	93,1	94,2
<i>criticità del cash flow /flussi di cassa</i>	75,4	76,4
<i>ritardati pagamenti da privati</i>	57,4	56,8
<i>ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione</i>	13,5	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
	58,9	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
<i>Moratoria</i>	66,8	64,5
<i>Consulenza</i>	53,6	59,7
<i>Liquidità per scorte e capitale circolante</i>	27,7	27,6
<i>Rifinanziamento e ristrutturazione del debito</i>	24,3	25,1
<i>Accesso al credito per investimenti</i>	14,0	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
<i>Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale</i>	44,1	47,5
<i>Recupero solo parziale della normalità aziendale</i>	40,8	39,8
<i>Chiusura</i>	4,4	3,5
<i>Cessione dell'attività</i>	4,0	2,9
<i>Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale</i>	2,9	2,8
<i>Passaggio generazionale all'interno della famiglia</i>	2,4	1,9
<i>Altro</i>	1,3	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
<i>Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa</i>	44,5	47,8
<i>Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane</i>	41,0	44,8
<i>Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)</i>	22,7	28,1
<i>Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori</i>	23,0	25,7
<i>Ripresa sincronizzata delle maggiori economie</i>	13,8	14,9
<i>Digitalizzazione e innovazione</i>	2,7	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.COMO (periodo 7-14 aprile 2020)

	Como	Lombardia
n. risposte	336	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	80,7	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	67,3	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	13,4	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	19,3	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	96,7	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	79,0	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	33,9	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	24,6	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	18,0	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	10,8	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	3,6	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-60,9	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-75,4	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	70,5	66,3
Perdita commesse/ordini	61,9	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA), CIG	45,5	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	11,6	9,4
Riduzione del personale	7,7	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	3,6	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	1,8	2,0
Incremento delle vendite on-line	0,6	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	95,1	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	77,4	76,4
ritardati pagamenti da privati	57,0	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	11,5	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):	56,1	55,1
Moratoria	56,9	64,5
Consulenza	65,0	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	35,0	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	26,9	25,1
Accesso al credito per investimenti	13,8	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	48,9	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	40,0	39,8
Chiusura	3,6	3,5
Cessione dell'attività	1,6	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	2,0	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	2,6	1,9
Altro	1,3	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	51,2	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	48,2	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	25,9	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	29,2	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	18,2	14,9
Digitalizzazione e innovazione	2,4	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV. CREMONA (periodo 7-14 aprile 2020)

	Cremona	Lombardia
n. risposte	258	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	68,6	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	60,1	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	8,5	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	31,4	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	82,3	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	77,5	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	18,8	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	23,0	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	16,7	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	9,6	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	1,9	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-60,4	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-68,1	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	58,1	66,3
Perdita commesse/ordini	51,2	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA), CIG	22,9	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	10,1	9,4
Riduzione del personale	7,0	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	2,7	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	1,9	2,0
Incremento delle vendite on-line	1,2	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	91,4	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	68,4	76,4
ritardati pagamenti da privati	59,3	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	19,6	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):	52,9	55,1
Moratoria	57,6	64,5
Consulenza	65,7	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	24,2	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	21,2	25,1
Accesso al credito per investimenti	15,2	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	45,0	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	39,7	39,8
Chiusura	3,8	3,5
Cessione dell'attività	3,8	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	3,8	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	1,9	1,9
Altro	1,9	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	39,5	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	40,3	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	29,8	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	26,7	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	13,2	14,9
Digitalizzazione e innovazione	1,9	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.LECCO (periodo 7-14 aprile 2020)

	Lecco	Lombardia
n. risposte	308	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	72,7	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	54,5	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	18,2	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	27,3	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	86,9	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	89,3	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	25,0	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	21,9	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	16,3	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	9,6	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	3,0	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-56,8	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-66,8	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	60,4	66,3
Perdita commesse/ordini	58,8	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA), CIG	39,3	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	7,8	9,4
Riduzione del personale	8,1	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	6,2	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	2,3	2,0
Incremento delle vendite on-line	1,3	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	93,0	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	73,7	76,4
ritardati pagamenti da privati	56,3	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	13,7	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
	52,8	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
Moratoria	64,2	64,5
Consulenza	61,9	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	26,9	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	21,6	25,1
Accesso al credito per investimenti	14,2	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	51,9	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	37,8	39,8
Chiusura	3,3	3,5
Cessione dell'attività	1,1	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	2,6	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	1,9	1,9
Altro	1,5	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	49,4	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	48,7	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	25,0	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	25,0	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	23,1	14,9
Digitalizzazione e innovazione	1,9	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.LODI (periodo 7-14 aprile 2020)

	Lodi	Lombardia
n. risposte	220	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	71,4	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	66,8	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	4,5	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	28,6	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	82,3	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	74,2	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	24,2	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	21,3	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	16,8	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	8,6	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	1,0	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-64,6	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-72,3	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	72,7	66,3
Perdita commesse/ordini	50,5	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA), CIG	32,7	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	10,9	9,4
Riduzione del personale	11,4	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	2,3	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	1,8	2,0
Incremento delle vendite on-line	1,4	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	95,4	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	84,8	76,4
ritardati pagamenti da privati	50,8	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	19,3	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
	62,9	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
Moratoria	71,4	64,5
Consulenza	64,3	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	31,3	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	27,7	25,1
Accesso al credito per investimenti	19,6	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	45,7	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	42,6	39,8
Chiusura	3,0	3,5
Cessione dell'attività	4,1	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	0,5	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	1,5	1,9
Altro	2,5	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	55,5	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	44,1	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	31,4	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	28,6	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	11,4	14,9
Digitalizzazione e innovazione	0,5	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.MILANO (periodo 7-14 aprile 2020)

	Milano	Lombardia
n. risposte	228	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	72,8	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	61,4	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	11,4	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	27,2	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	72,1	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	70,5	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	16,4	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	19,8	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	16,1	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	5,7	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	1,6	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-60,4	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-71,2	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	70,6	66,3
Perdita commesse/ordini	47,4	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA), CIG	36,0	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	11,8	9,4
Riduzione del personale	7,0	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	1,8	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	0,4	2,0
Incremento delle vendite on-line	0,9	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	95,3	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	76,6	76,4
ritardati pagamenti da privati	52,1	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	7,8	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
	46,5	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
Moratoria	58,8	64,5
Consulenza	52,5	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	27,5	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	43,8	25,1
Accesso al credito per investimenti	18,8	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	50,5	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	40,6	39,8
Chiusura	2,6	3,5
Cessione dell'attività	3,1	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	1,0	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	1,6	1,9
Altro	0,5	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	48,7	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	39,9	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	25,9	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	24,1	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	16,2	14,9
Digitalizzazione e innovazione	2,6	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati survey aprile 2020 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.SONDRIO (periodo 7-14 aprile 2020)

	Sondrio	Lombardia
n. risposte	288	3.700
Stato attuale delle MPI e imprese artigiane intervistate:		
Chiusa (A)	74,0	75,1
<i>ha sospeso completamente l'attività per attuazione delle disposizioni di governo e regione</i>	60,4	62,7
<i>ha volontariamente sospeso l'attività</i>	13,5	12,4
Aperta (prosegue completamente/parzialmente l'attività) (B)	26,0	24,9
<i>di queste:</i>		
<i>hanno subito un forte rallentamento della produzione rispetto al livello standard</i>	72,6	83,0
<i>hanno riscontrato difficoltà nel reperire apparecchiature per lavorare in sicurezza (es. mascherine)</i>	75,3	80,6
<i>Hanno riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working</i>	27,4	26,1
Tutte le imprese partecipanti (A+B)		
Canali di vendita alternativi (domicilio, e-commerce, altro canale)		
Imprese che realizzano vendite attraverso almeno un canale alternativo (domicilio, e-commerce, altro canale)	23,2	21,0
Tipologia di canale utilizzato (le imprese possono aver indicato più di un canale):		
<i>Consegne a domicilio (ordini telefonici)</i>	18,8	15,9
<i>E-commerce (ordini on-line)</i>	8,0	8,5
<i>Altro canale (televendite, intermediari privati/pubblici, etc.)</i>	2,0	2,8
Fatturato		
Trend fatturato marzo (medie ponderate per settore)		
Totale	-64,0	-63,5
Variatione del fatturato prevista ad aprile (medie ponderate per settore)		
Totale	-72,1	-72,3
Conseguenze crisi Covid-19		
Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)		
Crisi liquidità	67,0	66,3
Perdita commesse/ordini	47,6	52,0
Attivazione integrazione salariale: Fondo bilaterale dell'artigianato (FSBA) , CIG	33,0	32,8
Acquisizione di nuovi clienti	6,9	9,4
Riduzione del personale	11,1	8,5
Organizzazione di forme di lavoro a distanza/smart working	2,4	3,5
Incremento dell'utilizzo di tecnologie digitali	3,8	2,0
Incremento delle vendite on-line	1,0	0,9
Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)*		
mancati incassi per caduta fatturato	91,6	94,2
criticità del cash flow /flussi di cassa	76,0	76,4
ritardati pagamenti da privati	60,8	56,8
ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	18,8	15,0
Credito e banche		
Imprese che nelle ultime settimane hanno presentato almeno una richiesta alle banche tra rifinanziamento e ristrutturazione del debito, moratoria, liquidità per scorte e capitale circolante, accesso al credito per investimenti e consulenza		
	56,8	55,1
Quota imprese per tipologia di richieste avanzate (le imprese possono aver avanzato più di una richiesta):		
Moratoria	69,2	64,5
Consulenza	60,9	59,7
Liquidità per scorte e capitale circolante	21,8	27,6
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	25,6	25,1
Accesso al credito per investimenti	10,5	14,3
Futuro		
Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:		
Ritorno seppur graduale alla normalità aziendale	45,6	47,5
Recupero solo parziale della normalità aziendale	42,8	39,8
Chiusura	1,6	3,5
Cessione dell'attività	1,6	2,9
Recupero pieno con conversione e/o innovazione della produzione aziendale	4,8	2,8
Passaggio generazionale all'interno della famiglia	1,2	1,9
Altro	2,4	1,5
Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)		
Sostegno al sistema dei pagamenti e alla finanza d'impresa	44,1	47,8
Dinamismo e resilienza delle micro-piccole imprese italiane	49,3	44,8
Adattamento delle imprese a cambiamenti delle abitudini dei consumatori conseguenti all'emergenza sanitaria (es. minore affollamento e distanziamento sociale, vendite a distanza, etc.)	30,9	28,1
Fiducia e capacità di acquisto dei consumatori	27,4	25,7
Ripresa sincronizzata delle maggiori economie	13,2	14,9
Digitalizzazione e innovazione	4,5	2,7

* confronto con dato regionale non ponderato per settore e dimensione d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Scheda sondaggio web:

Titolo: 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' 2^a edizione 7-14 aprile

Periodo rilevazione CAWI: 7 -14 aprile 2020

Indagine economica Raccolta di opinioni

Numerosità totale rispondenti: 3.700 risposte di imprenditori artigiani e di MPI lombarde

NB: I risultati relativi alle domande sono stati ponderati sulla base della distribuzione delle MPI per macro-settore

Set di domande del questionario:

Provincia in cui ha sede l'impresa

In quale area settoriale opera la sua impresa

Numero totale di addetti (titolare, soci, collaboratori e dipendenti)

Età del titolare, socio rispondente

Indichi se l'impresa intercetta la domanda turistica e /o vende sui mercati esteri i propri prodotti /servizi

Attualmente lo stato attuale della sua impresa è:

Per quale motivo prevalente ha scelto di sospendere momentaneamente l'attività?

L'impresa ha diversificato la propria produzione per realizzare dispositivi medico sanitari o di sicurezza e/o relativi componenti (mascherine, componenti per macchinari ospedalieri, etc.)?

L'impresa ha avuto difficoltà nel reperire la strumentazione necessaria per continuare l'attività in sicurezza (es. mascherine)?

L'impresa ha riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità a distanza o attraverso lavoro agile/smart working?

Rispetto al livello di produzione standard quello attuale è

L'impresa realizza vendite di prodotti/servizi attraverso: (indicare una risposta per riga)

Il fatturato di marzo della sua azienda

Tenuto conto della proroga del blocco prevede che il fatturato della sua azienda ad aprile

Indichi ulteriori conseguenze per la sua impresa nell'attuale fase di emergenza sanitaria (indicare massimo 3 risposte)

Nella fase di progressiva uscita dalla crisi e di ripartenza saranno trainanti: (indicare massimo 2 risposte)

Quale è la prospettiva prevalente a più lungo termine (tra 6 e 12 mesi) che vede per la sua azienda:

Lo shock della crisi da coronavirus quali dei seguenti effetti ha determinato sulla gestione finanziaria della sua impresa? (indicare una risposta per riga)

Di quale importo ritiene abbia bisogno la sua impresa per il sostegno alla liquidità aziendale?

L'impresa ha rapporti con una o più banche?

Indichi se nelle ultime settimane ha avanzato le seguenti richieste alla banca (indicare una risposta per riga)

Come giudica l'atteggiamento attuale delle banche in merito a (indicare una risposta per riga)

Nelle ultime settimane ha riscontrato da parte delle banche con cui intrattiene relazioni eventuali azioni restrittive e/o dilatorie